



Calendario Liturgico Ambrosiano

Marzo 2020
Lun 9 Feria
Mar 10 Feria
Mer 11 Feria
Gio 12 Feria
Ven 13 Feria aliturgica
Sab 14 Feria
Dom 15 III di Quaresima

Letture del Vangelo secondo Giovanni (Gv 4, 5-42)

In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà

dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».



La parola del Parroco

Cari fratelli e sorelle nella fede,

si sta concludendo la seconda settimana in cui le Sante Messe e le attività sono sospese. Effettivamente cominciano a mancarmi le riunioni con gli adolescenti in teatrino, le urla degli allenatori, dei bambini e dei ragazzi sul campo di calcio, la recita dei rosari nelle nostre chiese prima della Santa Messa, il catechismo dei preadolescenti che giocano, mangiano, ridono, scherzano, urlano, chiacchierano e forse ascoltano anche le parole degli educatori e il catechismo dei bambini della Primaria che passando tra la cappella e l'aula svolgono in ordine il loro incontro ma non vedono l'ora di correre, giocare insieme e comprare le caramelle gommosi dell'oratorio. Forse Quaresima quest'anno significa proprio questo: rinunciare ad una conosciuta vita ordinaria che però dava per scontate tante cose, per cogliere invece ora la bellezza di una mancanza. Per cogliere la bellezza e la poesia presenti nella nostra vita in genere bisogna rallentare, fare silenzio, ascoltare, contemplare. Questo tempo quindi di "quasi quarantena" sia tempo per far fare silenzio al nostro io e cercare il nostro Dio che si manifesta in tutte le vicende gioiose e tristi dell'Uomo.

Tutti di cuore vi benedico il Vostro Parroco p. Giovanni M. Giovenzana B.ta

Parroco cell 3401601324 Parroco e Canonica 031656215
Opera Ritiri Spirituali Padri Barnabiti 031655602 Oratorio Eupilio 031658157
info@comunitapastoralesamz.it www.comunitapastoralesamz.it
parroco@comunitapastoralesamz.it segreteria@comunitapastoralesamz.it

AVVISI

Data l'emergenza sanitaria le S.Messe continuano ad essere sospese.

Ricordiamo gli appuntamenti che possiamo seguire da casa, consigliati dalla nostra diocesi:

Domenica 8 Marzo, alle ore 11.00, dalla Basilica di Agliate (Carate Brianza) **S. Messa presieduta dall'Arcivescovo, S.E. Mons. Mario Delpini, – Trasmessa in diretta su Rai 3** (digitale terrestre, non satellite, non hd) e sul sito della TgrLombardia. Per sottolineare l'importanza di questa iniziativa le campane della nostra comunità pastorale suoneranno alle ore 10,45 per ricordare questa iniziativa.

A San Giorgio-Eupilio e al Santuario-Longone sono disponibili i foglietti della S. Messa e le copie del sussidio per la preghiera in famiglia per la seconda domenica di Quaresima, cercheremo inoltre di rendere sempre disponibili i vari sussidi per la preghiera personale che la nostra diocesi propone che possono essere presi liberamente.

L'Arcivescovo alle 6,28 di ogni giorno di Quaresima propone un minuto di preghiera per la pace (diretta disponibile su Chiesa di Milano e sugli account ufficiali dei social diocesani).

Abbiamo attivato il canale youtube " Comunita pastoraleSAMZ", dove ogni giorno il nostro parroco Padre Giovanni invierà un messaggio per l'intera comunita (il link è <https://m.youtube.com/channel/UCldqnHUE7ETrZysZsQ3NP9g>).

Vista la situazione in continua evoluzione invitiamo tutti a tenersi informati tramite gli account ufficiali dei canali social della nostra comunità e della nostra diocesi.

Raccogliamo l'invito dell'Arcivescovo e invitiamo tutti a pregare insieme:

Benedici, Signore, la nostra terra, le nostre famiglie, le nostre attività.

Infondi nei nostri animi e nei nostri ambienti

la fiducia e l'impegno per il bene di tutti,

l'attenzione a chi è solo, povero, malato.

Benedici, Signore,

e infondi forza e saggezza

in tutti coloro che si dedicano al servizio del bene comune

e a tutti noi:

le sconfitte non siano motivo di umiliazione o di rassegnazione,

le emozioni e le paure non siano motivo di confusione,

per reazioni istintive e spaventate.

La vocazione alla santità ci aiuti anche in questo momento

a vincere la mediocrità, a reagire alla banalità, a vivere la carità

a dimorare nella pace.

Amen

